

Il procuratore Domenico Airoma lo ha richiamato durante l'inaugurazione dell'anno scolastico del liceo "Fermi"

Lezioni al via nel ricordo di Livatino

Bilotta: gli unici nel sud ad avere la certificazione Cambridge internazionale

Mattero Dalena

Una moltitudine di bandierine tricolore, inni patriottici e poi l'emblematico scambio del vessillo d'istituto tra maturandi e matricole. È iniziato così l'anno scolastico del liceo scientifico "Enrico Fermi", tirato a lucido e agghindato con il vestito migliore al fine di accogliere le numerose autorità religiose, militari e civili giunte nella mattinata di ieri a tenere a battesimo la nuova avventura di centinaia di studenti.

Accolti dalla dirigente Michela Bilotta e dai suoi collaboratori, introdotti dalla docente-giornalista Antonietta Cozza, hanno fatto il loro ingresso nella gremita palestra dell'istituto di via Isnardi, il prefetto Gianfranco Tomao, il tenente colonnello dell'arma dei carabinieri Vincenzo Franzese, il vice comandante del corpo di polizia forestale Antonio Santucci, il procuratore della Repubblica aggiunto Domenico Airoma, l'assessore regionale al bilancio e alla programmazione comunitaria Giacomo Mancini, l'amministratore provinciale Mario Caligiuri, quello comunale Manfredi Piazza, il funzionario dell'ufficio scolastico provinciale Antonio Sessa e don An-

tonio Merenda in rappresentanza del vescovo Salvatore Nunnari.

Interventi brevissimi di saluto e augurio intervallati da brani eseguiti dall'accademia musicale "Francesco Cilea" e volo finale di benauguranti palloncini colorati, rappresentano il primo atto di un anno pieno di novità per il liceo scientifico cosentino.

«Siamo l'unica scuola del meridione ad avere la certificazione Cambridge internazionale, vale a dire le discipline scientifiche, biologia, chimica e fisica veicolate in lingua inglese - ha spiegato la dirigente Bilotta - quest'anno si aggiungeranno anche la matematica e la fisica e il potenziamento scientifico sin dal primo anno in modo tale da attrezzare questi ragazzi a poter affrontare le sfide della vita». Lo studio del diritto e dell'economia mediante l'esperienza diretta in tribunale, agenzia delle entrate, finanziarie, sarà portato avanti in un nuovo corso, utile a quel 30% di maturandi del liceo che ogni anno approdano nelle facoltà di giurisprudenza o di economia.

Altre lingue a scelta, teatro e musica completano il quadro delle attività di una scuola che,

come specificato dalla stessa dirigente, «ha l'obiettivo di preparare i ragazzi a quella battaglia che è la vita». In tal senso rimangono impresse le parole rivolte del nuovo prefetto Gianfranco Tomao alla moltitudine di studenti: «le istituzioni che noi rappresentiamo servono a garantire il vostro percorso da cittadini. La legalità però non si conquista con il solo lavoro istituzionale ma anche con il vostro contributo e con la cultura che si fa scuola».

Sulla stessa linea il procuratore aggiunto Domenico Airoma che prende a prestito la frase del magistrato Rosario Livatino, «amate la giustizia delle piccole cose», per destinare agli studenti un messaggio improntato a fermezza e speranza: «siate consapevoli dei vostri diritti e dei vostri doveri, in tal modo sarete forti e sereni. Sappiate dire no a quelle proposte contrarie alla giustizia che sicuramente vi arriveranno».

Professionalità e amore completano, secondo l'ex docente del liceo scientifico cosentino don Mario Merenda, la ricetta di «un'esistenza serena e soprattutto libera dall'idolo del denaro che opprime ogni uomo». ◀



Un'immagine degli studenti ieri presenti all'inaugurazione dell'anno scolastico

